

# Se l'auto è brutta, meglio coprirla

Un classico della ferrovia, tanto frequente nella realtà quanto raro nel modello, è il trasporto di automobili nuove, provenienti dalle grandi fabbriche, mediante lunghi convogli di carri tutti uguali. Praticamente tutte le industrie del settore fermodellistico hanno in catalogo riproduzioni di carri di questo tipo, che, per la generale buona qualità, i fermodellisti volentieri acquistano in uno o due esemplari ed inseriscono nei loro convogli in miniatura. Pochi però, come dicevo, ne compongono un convoglio a sè stante con almeno 10-15 pezzi. Il motivo credo sia soprattutto di tipo economico. Se infatti i carri vuoti, pur non a buon mercato per la loro complessità, hanno ancora un prezzo accettabile, il costo va alle stelle se vengono completati con i modelli di automobili, anche considerando il fatto che ne occorrono diverse centinaia... Un'alternativa però

esiste. La propongo avendola osservata, come spesso accade, nella realtà e sperimentata con successo in scala HO, ma l'idea è ovviamente valida anche in altre scale. A volte le automobili nuove, magari con verniciature metallizzate o delicate, vengono trasportate protette da un telone che ne rivela solo la sagoma approssimativa. Ora immaginate di ricoprire con minuscoli teloni in miniatura le vecchie e brutte ma economicissime Mercedes-giocattolo di Lima e il ...gioco è fatto! Il tipo di carro utilizzato per quest'operazione è l'art. 3573, ovviamente di Lima, in vendita a 10.500 lire completo di quattro sgargianti pseudo-Mercedes che prossimamente verranno sostituite da modelli degni di tale nome (ma certamente più costosi). Ogni automobile va rivestita con un "telone" ricavato dalla plastica di comuni buste o sacchetti, come

quelli del supermercato, per intenderci, molto sottili, incollato con un filo di colla tipo Bostik steso lungo tutto il perimetro inferiore della carrozzeria. Un po' di accuratezza è richiesta nel rendere verosimile la tesatura del telone, ma è un attimo prenderci la mano ed in ogni caso la verniciatura finale in grigio-caki-sporco aggiusterà tutto. La verniciatura è il punto debole dell'operazione poiché il colore tende a sfoggiarsi facilmente sulla superficie flessibile ed è quindi indispensabile non maneggiare troppo le automobili finite. In poche ore di lavoro, magari un fine settimana piovoso, si riesce a formare un intero convoglio. I carri che compaiono nelle foto di queste pagine sono stati oggetto di ulteriori modifiche, di particolare interesse per lo scrivente ma non indispensabili per il risultato dell'operazione, e che qui di seguito riassumo:

- le scritte originali, peraltro molto buone, possono essere eliminate con molta facilità con un po' d'alcool e approfittando di ciò sono state sostituite con altre dell'epoca intorno agli anni '60. Sono prodotte dalla ditta tedesca Gassner (Jägerstrasse 24, D-8028 Taufkirchen) che ha in catalogo decalcomanie per quasi tutti i tipi di carri e carrozze tedeschi in commercio nella scala HO. Il catalogo completo è disponibile a richiesta allegando semplicemente un buono internazionale per la risposta;

- i ceppi dei freni sono stati tagliati ed incollati su dei supporti in posizione complanare ai cerchioni delle ruote (operazione raccomandabile anche per altri modelli, non solo della ditta vicentina...);

- i carri sono permanentemente accoppiati a due a due (come nella realtà) con un gancio fisso il più corto possibile compatibilmente con i raggi di curvatura da percorrersi;

- l'"effetto plastica" è stato eliminato con una leggera verniciatura dei pianali superiore ed inferiore e delle guide per le ruote delle automobili, con ricopertura generale con vernice spray trasparente opaca (disponibile in bomboletta nei colorifici).

Se a questo punto qualche lettore è interessato all'operazione non ha che da imitare il mio lavoro, anche perché non credo esista una soluzione più economica per evitare che un buon convoglio per il trasporto di automobili in miniatura venga a costare come una bella fetta del prezzo dell'auto vera!

**Testo: G. Lisa**  
**Foto: E. Boniforti**



**Foto 1:** il modellino dell'auto come si presenta prima e dopo la "telonatura".

**Foto 2:** un convoglio completo di carri LIMA con un carico di "nuovissime" auto Mercedes accuratamente protette dai robusti teloni "Lisa".

